

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,
PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 dicembre 2024, n. G17188

L.R. 29 aprile 2024, n. 7: Approvazione dell'"Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio".

Oggetto: L.R. 29 aprile 2024, n. 7: Approvazione dell'“Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio”.

**IL DIRETTORE della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia,
Pari Opportunità, Servizio Civile**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6.09.2002 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i. ed in particolare gli articoli 356 e 371 in materia di conferimento di incarichi di componenti di consulte, comitati ed altri organismi comunque denominati;

VISTO il Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'articolo l'art. 53, comma 14;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024 con decorrenza dalla medesima data;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04984 del 30 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale alla dott.ssa Miriam Cipriani;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modifiche, in particolare l'articolo 2, comma 3;

VISTO il codice di comportamento regionale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2014, n. 33;

VISTO il Decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e, in particolare, l'articolo 7, commi 1 e 2;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento UE 2016/679, “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, di seguito RGPD;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2024, n. 45: “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”;

VISTA la legge regionale 29 aprile 2024, n. 7 “Salvaguardia e Valorizzazione dei Dialetti del Lazio”;

CONSIDERATO che ai sensi della citata L.R. n. 7/2024:

- la Regione salvaguarda e valorizza, i dialetti del Lazio quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale e, a tal fine, la Giunta regionale adotta, entro il mese di marzo di ogni anno, il Piano annuale degli interventi per la salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio, sentito il Comitato scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio (Comitato dei dialetti), di cui all’articolo 4 della medesima legge;
- il Comitato dei dialetti, istituito, presso l’Assessorato regionale competente in materia, con funzioni propositive e consultive, è presieduto dall’Assessore regionale competente o da un suo delegato, ed è composto da sei membri scelti, previo avviso pubblico, dal Presidente della Regione, individuati tra esperti dei dialetti di ciascun ambito provinciale, di comprovata competenza nella storia e nella cultura dei dialetti del Lazio, dei quali uno in rappresentanza del territorio di Roma Capitale, uno di quello della Città metropolitana di Roma Capitale e uno in rappresentanza del territorio di ciascuna provincia della Regione Lazio;

RITENUTO quindi necessario:

- individuare gli esperti esterni che possano essere nominati membri del Comitato dei dialetti tra docenti, ricercatori e altre figure professionali quali: linguisti/dialettologi, sociolinguisti, storici della lingua, antropologi, esperti di cultura musicale e di canto popolare del Lazio, critici letterari, giornalisti professionisti/pubblicisti e scrittori/poeti/attori dialettali che svolgono o abbiano svolto la propria attività presso: università, centri di ricerca, centri studi, enti e organismi di poesia e scrittura dialettale, associazioni per la storia della lingua italiana, associazioni regionali, accademie, istituti culturali, media ed editoria di settore;
- approvare l’Avviso Pubblico volto ad acquisire le candidature degli esperti esterni dei dialetti per la costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio e la relativa modulistica, di cui all’ Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, attraverso l’invio di un Curriculum Vitae europeo che riporti le caratteristiche necessarie, corredato da documentazione comprovante i titoli specifici posseduti;
- approvare il modello dell’istanza da utilizzare ai fini della presentazione della candidatura a componente del Comitato dei dialetti, di cui all’Allegato 1.a che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- approvare l’Informativa sul Trattamento dei Dati personali, di cui all’Allegato 1.b, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- stabilire che le candidature debbano pervenire entro e non oltre il termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale, secondo le modalità indicate nell'allegato Avviso;

TENUTO CONTO che il presente avviso non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare l'Avviso Pubblico volto ad acquisire le candidature degli esperti esterni per la costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio e la relativa modulistica, di cui all'**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il modello dell'istanza da utilizzare ai fini della presentazione della candidatura a componente del Comitato dei dialetti, di cui all'**Allegato 1.a**, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- approvare l'Informativa sul Trattamento dei Dati personali, di cui all'**Allegato 1.b**, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di stabilire che le candidature debbano pervenire entro e non oltre il termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione cultura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR del Lazio entro il termine di giorni sessanta (60) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni dalla medesima data.

Il Direttore Regionale
Dott. Luca Fegatelli

ALLEGATO 1

Avviso Pubblico
per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione del "Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio".

Art. 1 – Acquisizione candidature di esperti esterni

La Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile (di seguito Direzione Cultura) intende acquisire le candidature di esperti esterni all'amministrazione regionale per la composizione del "Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio" (di seguito Comitato).

L'istituzione del Comitato presso l'Assessorato competente è prevista all'art. 4, comma 1) della L.R. 29 aprile 2024, n. 7: "Salvaguardia e Valorizzazione dei Dialetti del Lazio". Le funzioni del Comitato sono propositive e consultive.

Il Comitato è composto da sei membri scelti dal Presidente della Regione Lazio tra esperti dei dialetti di ciascun ambito provinciale, di comprovata competenza nella storia e nella cultura dei dialetti del Lazio, dei quali uno in rappresentanza del territorio di Roma Capitale, uno di quello della Città Metropolitana di Roma Capitale e uno in rappresentanza del territorio di ciascuna provincia della Regione Lazio.

La candidatura deve esprimere l'indicazione della provincia (o della città, per Roma) per cui si vuole partecipare e della famiglia di dialetti di riferimento:

- 1 Dialetti mediani
 - a. Gruppo sabino (reatino)
 - b. Gruppo della Tuscia viterbese
 - c. Gruppo laziale centro-settentrionale
- 2 Dialetti meridionali
- 3 Romanesco
- 4 Venetopontino.

Possono presentare la propria candidatura i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente avviso con le modalità di cui all'articolo 3.

La presentazione della candidatura non comporta alcun diritto al conferimento di incarichi.

La nomina all'interno del Comitato è attribuita a titolo non oneroso e la partecipazione allo stesso è a titolo gratuito; pertanto, non è prevista la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

Art. 2 – Requisiti per la presentazione

Ai sensi dell'articolo 371 del Regolamento Regionale n. 1/2002, in materia di conferimento di incarichi di componenti di consulte, comitati ed altri organismi comunque denominati, per quanto compatibile ed in considerazione delle specifiche finalità dell'Avviso, possono essere designati, nel rispetto dei criteri previsti dall'art. 356 dello stesso Regolamento, ai fini della composizione del

Comitato, le sole persone fisiche in possesso dei seguenti Requisiti elencati al punto (A) e appartenenti alle Categorie indicate al punto (B).

(A) REQUISITI

Possono presentare la proposta di candidatura i cittadini dell'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di cause di incandidabilità alle cariche elettive regionali ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. lgs 235/2012, applicabile al caso concreto sulla base di quanto disposto dal comma 2, dello stesso art.7;
- b) assenza delle cause di inconfiribilità previste nelle disposizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 235/2012 (riportato nell'istanza Allegato 1a), applicabile al caso specifico per effetto di quanto disposto al comma 2 del medesimo articolo;
- c) assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs 165/2001 e degli artt. 371 e 356 del Regolamento Regionale;
- d) comprovata esperienza nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione dei dialetti laziali coerente con l'indirizzo dell'area geografica/famiglia dei dialetti per la quale si presenta la candidatura, desumibile dal curriculum presentato in formato europeo, sottoscritto dall'interessato.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b) sarà oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificato/atto di notorietà, soggetta a verifica e controllo da parte dell'Amministrazione.

(B) CATEGORIE

Possono presentare candidatura per la composizione del Comitato:

1. esperti che prestino o abbiano prestato attività, anche non retribuita, coerente con lo studio, la valorizzazione, l'insegnamento, la diffusione dei dialetti del Lazio, come indicati all'art.1 del presente avviso, presso:

- enti pubblici
- università
- centri di ricerca
- scuole e istituti di istruzione e formazione
- centri studi
- enti e organismi di poesia e scrittura dialettale
- associazioni e fondazioni per la storia della lingua italiana
- associazioni regionali
- accademie
- istituti culturali

sia pubblici che di diritto privato, ma regolarmente istituiti e operanti

2. giornalisti/pubblicisti e operatori dei media nell'area per la quale si presenta la candidatura, iscritti nell'Elenco dei professionisti dell'Albo dei giornalisti professionisti/pubblicisti

3. professionisti con comprovata esperienza professionale ed artistica nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione dei dialetti laziali.

Articolo 3 – Modalità di presentazione della candidatura

Tutti gli interessati, appartenenti alle categorie indicate all'articolo 2 e in possesso dei requisiti elencati allo stesso articolo 2 del presente Avviso, devono presentare la propria candidatura per l'inserimento nel Comitato, indicando l'area geografica/famiglia dei dialetti di riferimento tra quelle elencate dall'articolo 1 ed utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**All. 1.a**)

La candidatura, contenente le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà e l'eventuale documentazione per l'attestazione delle condizioni e dei requisiti indicati all'articolo 2 del presente Avviso deve, a pena d'inammissibilità:

- essere sottoscritta dall'interessato (con firma autografa o digitale). In caso di firma autografa, deve essere allegata copia del documento d'identità dell'istante, in corso di validità;
- essere trasmessa, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it entro e non oltre il termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale Regionale;
La PEC deve indicare nell'oggetto: "*Candidatura per la costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio*".
I documenti spediti tramite posta elettronica certificata devono essere inviati tutti in formato PDF;
- contenere in allegato il curriculum professionale in formato europeo aggiornato e sottoscritto, epurato dei dati sensibili o giudiziari o, comunque, non rilevanti ai fini della valutazione;
- in caso di conferimento di nomina il curriculum verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del D. lgs. 33/2013 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Lazio 2024-2026.

Il curriculum professionale dell'istante deve porre in evidenza gli studi, le eventuali pubblicazioni e docenze, gli incarichi e le esperienze professionali e artistiche in materia di dialetti laziali, elementi che consentano di valutare l'appartenenza ad almeno una delle Categorie indicate al punto (B) dell'articolo 2.

Nell'istanza, l'interessato dovrà indicare una casella di posta elettronica certificata che verrà utilizzata dalla Direzione Cultura, ad ogni effetto di legge, per qualsiasi comunicazione inerente la formazione del Comitato. È quindi onere di ogni istante garantire la funzionalità di tale casella, comunicando tempestivamente all'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione della Direzione Cultura qualsiasi variazione dovesse intervenire.

Saranno considerate irricevibili le candidature:

- trasmesse tardivamente o con modalità diverse da quelle indicate;
- prive di sottoscrizione (autografa o digitale);
- non accompagnate da curriculum professionale.

Per eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, la Direzione Cultura procederà, tramite apposita nota trasmessa all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'istante, assegnando un termine non superiore a dieci (10) giorni solari, per il riscontro.

Scaduto inutilmente tale termine la valutazione della candidatura avverrà sulla base della sola documentazione già prodotta.

Saranno considerate inammissibili, con riferimento alle aree interessate, le candidature che non evidenzino la sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 2.

4. Istruttoria

Nell'istruttoria delle candidature pervenute saranno esaminati i curricula e, sulla base dei sottoindicati punteggi assegnati in relazione ai criteri indicati, entro novanta (90) giorni dalla data di scadenza del presente Avviso, sarà proposto al Presidente della Giunta un elenco con le valutazioni effettuate, ivi incluso l'esito delle verifiche sui punti a) e b) dell'art 2, lettera (A), ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina:

Laurea e/o altri titoli accademici (Specificare)	punti da 0 a 5
Numero di pubblicazioni	punti da 0 a 5
Docenze	punti da 0 a 5
Incarichi ed esperienze professionali e artistiche	punti da 0 a 10

Articolo 5 – Nomina di esperto nel Comitato Scientifico dei dialetti del Lazio

Il Presidente della Regione, sentita la Commissione consiliare competente in materia, provvede alla costituzione del Comitato per i dialetti con proprio decreto, che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Sezione "Cultura" del sito www.regione.lazio.it.

La comunicazione del conferimento sarà trasmessa a cura della competente struttura della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, all'indirizzo di posta elettronica fornito nella candidatura, con l'indicazione delle modalità per l'accettazione e i documenti eventualmente necessari al perfezionamento della nomina stessa.

Articolo 6 – Durata della nomina

Il Comitato resta in carica fino alla fine della legislatura e comunque continua a svolgere i propri compiti fino alla data di insediamento del nuovo Comitato (art. 4, comma 4, della L.R. 7/2024).

La nomina comporta l'applicazione, da parte della struttura conferente, degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 15 del D. lgs. 33/2013 e dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Lazio 2024-2026, inclusa la pubblicazione del CV, epurato di eventuali dati personali non necessari.

Come indicato all'art. 4, comma 6 della L.R. n.7 del 29 aprile 2024, la partecipazione al Comitato è a titolo gratuito; pertanto, non è prevista la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

Articolo 7 – Revoca della nomina

La nomina è revocata nelle seguenti ipotesi:

1. dimissioni del soggetto interessato;
2. perdita o assenza dei presupposti previsti dall'articolo 2;
3. gravi o reiterati inadempimenti nell'esecuzione delle funzioni, quali: ingiustificata o ripetuta assenza alle riunioni convocate; indisponibilità alla fissazione di riunioni secondo un calendario idoneo alla conclusione delle operazioni nei termini previsti; mancata segnalazione dell'insorgenza di ipotesi di conflitto di interesse o altre incompatibilità rispetto alle operazioni da compiere; mancato rispetto degli obblighi di riservatezza connessi alla funzione o altre gravi o ripetute violazioni del Codice di Comportamento di cui all'Articolo 8; grave o ripetuta negligenza, imperizia, irregolarità o ingiustificato ritardo nell'espletamento delle funzioni;
4. impossibilità alla prosecuzione della funzione.

Articolo 8 – Codice di comportamento

La Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti della D.P.R. n. 62/2013, ha emanato un Codice di Comportamento che costituisce lo strumento imprescindibile per la prevenzione della corruzione e fornisce le regole generali alle quali la stessa Regione si vuole attenere nello svolgimento delle proprie attività. Con la presentazione della candidatura di cui al presente Avviso, l'istante si impegna all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Generale di Comportamento di cui al citato D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali di cui alla D.G.R. 33/2014, pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 30/01/2014, informando la propria attività e condotta a quanto ivi contenuto. L'eventuale inosservanza delle disposizioni previste nei suddetti codici comporta l'applicazione di sanzioni che possono giungere, ferme restando le eventuali ulteriori conseguenze di legge, alla revoca della nomina in corso e alla cancellazione dall'Elenco.

Articolo 9 – Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, al procedimento di presentazione delle candidature e al conferimento delle nomine si applicano le disposizioni vigenti in materia, anche qualora non espressamente richiamate nel medesimo Avviso.

Il presente Avviso può essere sospeso o revocato per motivate esigenze amministrative, secondo le ordinarie regole, senza che gli istanti possano avanzare pretese.

Ai fini di cui alla legge 241/1990, la struttura responsabile del procedimento di ammissione delle istanze è l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile.

Articolo 10 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tale proposito si veda l'allegata Informativa sul Trattamento dei Dati Personali (**All. 1.b**).

ALLEGATO 1.a

**Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia,
Pari Opportunità, Servizio Civile
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale
e Programmazione**

PEC: valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it

ISTANZA DI CANDIDATURA

Ai fini della composizione del “*Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio*” previsto dalla Legge Regionale del 29 aprile 2024, n. 7

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a, provincia di (.....)

il C.F.,

residente in, provincia di (.....)

..... via/piazza n.
CAP.....

presenta la propria candidatura per la/le seguente/i area/e geografica/che e per la/le “famiglia/e” di dialetti di riferimento:

AREA GEOGRAFICA D’INTERESSE (barrare la sezione di interesse):

- Provincia di Viterbo
- Provincia di Rieti
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Roma Capitale
- Provincia di Latina
- Provincia di Frosinone

“FAMIGLIA” DI DIALETTI (barrare la sezione di interesse):

- Dialetti mediani
 - Gruppo sabino (reatino)
 - Gruppo della Tuscia viterbese
 - Gruppo laziale centro-settentrionale

- Dialetti meridionali
 - Romanesco
 - Venetopontino

A tal fine, avvalendosi della facoltà concessagli dagli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità previste nelle disposizioni di cui all'art. 7 del D. lgs. 235/2012⁽¹⁾, applicabile al caso specifico per effetto di quanto disposto al comma 2 del medesimo articolo, e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse;
- che, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D. lgs. 165/2001 e dall'articolo 356, commi 5 e 6, del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.⁽²⁾, non sussistono situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione, o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite e, in particolare, di:

⁽¹⁾ **Art. 7 Incandidabilità alle elezioni regionali**

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della Giunta Regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 74 del Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del Codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal predetto comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio Regionale, della Giunta Regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

⁽²⁾ **Art. 356 Criteri generali per lo svolgimento di incarichi a soggetti esterni**

[OMISSIS]

5. Il provvedimento di conferimento dell'incarico, [OMISSIS], deve indicare in particolare:

- a) [OMISSIS]; b) l'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e di conflitto di interessi ai sensi della normativa statale e regionale vigente; [OMISSIS].

6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), non possono essere conferiti incarichi a soggetti esterni che abbiano contenziosi pendenti con la Regione tali da ingenerare conflitti di interessi.

7. Gli esperti esterni all'amministrazione regionale, all'atto della proposta di conferimento di un incarico, devono dichiarare sotto la propria responsabilità: a) di accettare l'incarico; b) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di divieto e delle condizioni di incompatibilità previste dalle presenti disposizioni; c) di essere in possesso degli specifici requisiti previsti per l'incarico.

non avere contenziosi pendenti nei confronti della Regione Lazio,

OPPURE

di avere i seguenti contenziosi pendenti nei confronti della Regione Lazio, comunque tali da non ingenerare conflitto di interessi rispetto all'incarico (indicare gli estremi relativi agli eventuali contenziosi pendenti)

.....;

- di essere consapevole che l'incarico è conferito a titolo onorifico e non comporta il riconoscimento di compensi, rimborsi o altre somme;
- di astenersi da decisioni o da attività inerenti all'incarico conferito, in caso di sopravvenute cause di conflitto di interessi, nel rispetto dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013, comunicando l'astensione alla struttura regionale che ha conferito l'incarico;
- di essere consapevole che, nell'esercizio delle funzioni attribuite con l'incarico, il sottoscritto è tenuto all'applicazione, per quanto compatibili, delle disposizioni previste dal Codice di Comportamento Nazionale adottato con DPR 62/2013 e s.m.i. e dal Codice di Comportamento Regionale adottato con DGR 33/2014, entrambi pubblicati e reperibili nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale regionale, sottosezione "Disposizioni generali-atti generali";
- di impegnarsi ad assicurare il segreto sulle informazioni e sui dati eventualmente acquisiti durante l'espletamento dell'incarico.
- di essere in possesso di specifica e comprovata esperienza e competenza nel settore relativo all'area geografica e alla "famiglia" di dialetto per la quale è presentata la candidatura, come risultanti dal CV allegato;

Dichiara inoltre

- di appartenere alla seguente categoria (barrare la voce che interessa):
 - esperti che prestino o abbiano prestato attività, anche non retribuita, coerente con lo studio, la valorizzazione, l'insegnamento, la diffusione dei dialetti del Lazio, come indicati all'art.1 dell'avviso, presso:
 - enti pubblici
 - università
 - centri di ricerca
 - scuole e istituti di istruzione e formazione
 - centri studi
 - enti e organismi di poesia e scrittura dialettale
 - associazioni e fondazioni per la storia della lingua italiana
 - associazioni regionali
 - accademie

istituti culturali

sia pubblici che di diritto privato, ma regolarmente istituiti e operanti

giornalisti/pubblicisti e operatori dei media nell'area per la quale si presenta la candidatura, iscritti nell'Elenco dei professionisti dell'Albo dei giornalisti professionisti/pubblicisti;

professionisti con comprovata esperienza professionale e artistica nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione dei dialetti laziali.

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata all'Avviso Pubblico in relazione al quale è trasmessa la presente candidatura;
- di voler ricevere ogni comunicazione inerente la presente candidatura e l'eventuale nomina nel Comitato Scientifico al seguente indirizzo di posta elettronica:

.....@pec.....

.....@.....

Allega:

- 1) curriculum professionale europeo, evidenziando:
 - titoli di studio
 - docenze
 - pubblicazioni
 - incarichi ed esperienze professionali ed artistiche
- 2) copia di un documento di identità in corso di validità, in caso di istanza e/o CV sottoscritti con firma autografa.

Luogo e data

FIRMA

ALLEGATO 1.b**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679⁽¹⁾**TITOLO**

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi a:

- partecipazione al procedimento disciplinato dall'Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio, di cui la presente informativa costituisce allegato (art. 4 della L.R. 7/2024).

I dati personali sono acquisiti dall'interessato tramite sottoscrizione di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e sono quelli comuni, necessari alla identificazione e al contatto del soggetto nominando, nonché quelli giudiziari, necessari alla verifica del possesso dei requisiti di candidabilità previsti dall'Avviso Pubblico sopracitato, inclusi quelli di inconferibilità previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 235/2012 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190", applicabile al caso specifico ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, e dall'art. 356, comma 6, del R.R. 1/2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.

I dati personali inerenti il possesso dei sopracitati requisiti di inconferibilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. 235/2012, dichiarati dall'interessato, sono verificati attraverso l'acquisizione di apposita certificazione (Casellario giudiziario) del Ministero della Giustizia e conservati presso gli archivi, informatici e/o cartacei, dell'Amministrazione Regionale.

In caso di nomina nel Comitato, i dati relativi all'incarico e il CV fornito, depurati di eventuali dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione, sono pubblicati nella sezione "Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza" dell'Amministrazione Trasparente della Regione Lazio (ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013) e trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica per la pubblicazione nella Banca Dati dei consulenti e collaboratori del sistema Perla PA (ai sensi dell'art. 53, comma 14, del d.lgs. 165/2001).

I dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (di seguito Codice privacy), come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO	
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")	
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI	
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
FINALITÀ	BASE GIURIDICA	
<p>I dati sono trattati per le finalità di valutazione delle candidature presentate per il conferimento e gestione dell'incarico di membro del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio, di cui all'art. 4 della L.R. 7/2024.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per i dati comuni: Interesse pubblico (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR); - Per i dati giudiziari: adempimento di obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) e art. 10 del GDPR e 2-octies Cod. Privacy; 	

	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive i dati trattati sono conservati per un periodo pari a 10 anni dalla cessazione dell'incarico conferito, in linea con le disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità e prescrizione</p> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e fornisce supporto amministrativo ed operativo alla Regione), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi approvati. <p>La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, parr. 2 e 4) del RGPD, il Titolare ha rilasciato a LAZIOcrea autorizzazione ai fini dell'eventuale ricorso ad ulteriori (sub) Responsabili del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento, pertanto i dati personali oggetto della presente informativa potranno essere trattati anche da eventuali ulteriori Responsabili formalmente individuati da LAZIOcrea.</p> <p>Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: Ministero della Giustizia (per la verifica del casellario giudiziale); Dipartimento della Funzione Pubblica (per il rispetto degli obblighi di</p>

	<p>comunicazione e pubblicazione di consulenti e collaboratori ai sensi dell'art. 53, comma 14 del d.lgs. 165/2001); università ecc. (per la verifica dei requisiti dichiarati).</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; DPR 445/2000; D.lgs. n. 33/2013; D.lgs. 165/2001 etc.)</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ⁽¹⁾ di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."